



MUSEO EBRAICO
DI ROMA

“LE TRE SORELLE” DI ANTONIETTA RAPHAËL MAFAI DONATE AL MUSEO EBRAICO DI ROMA

6 SETTEMBRE 2020

RASSEGNA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA
Roma

1 SETTEMBRE 2020

Visite guidate Il Tempio Maggiore, la principale sinagoga di Roma Incontri, suoni e cibo per la Giornata europea

Sarà Roma la città capofila per l'Italia della Giornata europea della cultura ebraica, che si svolgerà domenica in contemporanea in trentadue Paesi europei e oltre novanta località in Italia. Questa edizione integra appuntamenti in streaming ed eventi in presenza, nel rispetto delle norme anti- Covid. Gli appuntamenti si svolgeranno al Palazzo della Cultura e anche al Pitigliani con approfondimenti sul tema dei «Percorsi ebraici», declinato nei vari aspetti: religioso, storico, artistico, letterario, linguistico e culinario. In programma, fra l'altro, visite guidate al **Museo Ebraico**, al Tempio Maggiore, al Tempio Spagnolo, al Tempio dei Giovani dell'isola Tiberina, all'Archivio storico e al quartiere ebraico. **Alle 13.15, presso la Casina dei Vallati, si svela la scultura di Antonietta Raphael (Kovno 1895 - Roma 1975) Le tre sorelle (1933-1936)**. La giornata si chiuderà con il concerto «Netivot/Itinerari» della Jew Box Band. Posti limitati, prenotazione obbligatoria all'email: eventi@pitigliani.it o ai numeri 327.589080106.5897756. Ingresso gratuito

Visite e tour virtuali, in Europa alla scoperta dell'ebraismo

inerente per definizione, virtuale senza mai sradicarsi. Sarà così la Giornata europea della cultura ebraica, che si svolgerà domenica 6 settembre in contemporanea in 32 Paesi e oltre 90 località italiane, dedicata quest'anno ai "Percorsi ebraici". «Il virus ci ha spinto a superare il concetto di territorialità - spiega Noemi Di Segni, presidente dell'Ucei, l'Unione delle comunità ebraiche italiane - Abbiamo valorizzato il racconto telematico, rendendo visibili le iniziative fisiche organizzate nonostante le restrizioni. Si faranno visite alle sinagoghe e ai musei ebraici, passeggiate nei ghetti, biciclettate a Roma, Bologna e Ferrara, degustazioni di cibi kosher. Il tema del percorso è fondamentale, quello storico per eccellenza da e verso Israele, ma anche l'uscita dall'Egitto, la cacciata dalla Spagna, la diaspora, il pellegrinaggio verso Uman, in Ucraina, ora in crisi per l'impossibilità di viaggiare. Vogliamo far conoscere la nostra cultura, superando l'equazione ebraismo-Shoah. Città capofila è Roma, dove vive la più antica comunità della diaspora». GLI APPUNTAMENTI Giunta alla ventunesima edizione, la manifestazione promossa dall'Ucei con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri, prevede centinaia di appuntamenti (il programma completo www.ucei.it/giornatadellacultura, per molti eventi è necessario prenotarsi). Dalle iniziative milanesi al "Memoriale della Shoah" a quelle del Museo nazionale dell'ebraismo italiano è della Shoah di Ferrara, gli eventi in presenza si integrano con quelli in streaming. Da non perdere i **Virtual Tour tra sinagoghe, musei** e cimiteri ebraici da Casale Monferrato a Venezia, da Ancona a Pitigliano. «Ci saranno poi i video sulle pagine Facebook della Giornata - spiega Sira Fatucci, una delle curatrici - che racconteranno luoghi e aspetti poco noti dell'ebraismo. Ne aspetto uno dalla Calabria che mostrerà addirittura trenta diverse località, realizzato dal medico anti-Covid Roque Pugliese, uno sulla Giudecca di Trapani, uno sui cent'anni dell'Adei-Wizo, l'associazione delle donne ebraiche d'Italia». A Roma visite guidate al **Museo ebraico, al Tempio Maggiore, al Tempio Spagnolo**, a quello dei Giovani sull'Isola Tiberina, per la prima volta all'Archivio Storico, fino alla sinagoga di Ostia Antica. Ci sarà poi la Bicicletтата nei luoghi ebraici, la divertente visita guidata in giudaico-romanesco di Alberto Pavoncello: «Con l'aiuto delle anziane signore in piazza faremo scenette sui conflitti tra moglie e marito, le tasse da pagare, la vanità delle apparenze». Ma si parlerà anche dell'influenza esercitata da letteratura, cinema e serie tv israeliane. «Da Fauda a Shtisel - spiega Ariela Piattelli, uno dei relatori - le serie tv israeliane sono opera degli sceneggiatori, più della regia conta la storia, cercheremo di capire come format "locali" possano piacere in tutto il mondo».

2 SETTEMBRE 2020

Bici, Talmud e cucina: incontri con la cultura ebraica

Comincia con una "biciclettata" partendo alle 9 della mattina dalla Sinagoga questo viaggio nella storia attraverso i luoghi, i ricordi, l'arte, la musica, la cultura, i sapori della Comunità ebraica di Roma. La più antica della diaspora e la più numerosa in Italia. Si intitola "Percorsi ebraici", la manifestazione che questa domenica vedrà la capitale, per la prima volta, trasformarsi nella città capofila della "Giornata europea della Cultura ebraica". Un evento che si svolgerà in contemporanea in 32 Paesi europei e 90 località italiane. Edizione, la 22esima, che quest'anno per via dell'emergenza Covid proporrà appuntamenti (gratuiti e con prenotazione) sia in streaming che in presenza. Alle 10,30, l'inaugurazione al Palazzo della Cultura, in via del Portico d'Ottavia, 73, con i saluti della presidente della Comunità ebraica di Roma Ruth Dureghello, della presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane Noemi Di Segni e del rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni. «Il nostro auspicio è che questa giornata serva a far conoscere la cultura ebraica in maniera sempre più diffusa. Una cultura che non è fatta solo di luoghi, ma anche di idee e valori che contribuiscono alla società e che ci auguriamo siano di stimolo a crescere e a risolvere i problemi che affrontiamo ogni giorno», spiega Ruth Dureghello. Tanti gli appuntamenti. Dalle 10 sarà possibile visitare il **Museo ebraico. Tour guidati, in italiano, inglese e in giudaico romanesco verranno organizzate alla Sinagoga Spagnola, al Tempio Maggiore e al quartiere ebraico. Per i più piccini, laboratori nei giardini del Tempio.** Alle 11, al Palazzo della Cultura, ecco l'incontro con Giulio Busi, uno tra i maggiori esperti di misticismo ebraico, il rabbino Di Segni e Benedetto Carucci Viterbi sul tema "Il popolo del libro: Tanach, Talmud e Zohar". Mentre nel pomeriggio, Enrico Montesano insieme a Claudio e Micaela Procaccia, racconteranno storie e aneddoti sui cognomi, i mestieri e il dialetto giudaico romanesco. A seguire, incontri su cinema, cucina e letteratura. Per prenotarsi: eventi@pitigliani.it

2 SETTEMBRE 2020

CULTURA. ROMA, DOMENICA ESPOSTA SCULTURA 'LE TRE SORELLE' A MUSEO EBRAICO OPERA ARTISTA ANTONIETTA RAPHAEL MAFAI (DIRE)

Roma, 3 set. - Domenica 6 settembre alle 13:15 presso la Casina dei Vallati di Roma (Largo 16 ottobre 1943) avra' luogo lo svelamento della scultura "Le tre sorelle", opera in bronzo della celebre artista lituana Antonietta Raphaël Mafai. La scultura e' stata donata al Museo Ebraico di Roma dalla figlia Giulia Mafai in ricordo delle bambine ebreo mai piu' tornate dai campi di sterminio, in occasione della XXI Giornata Europea della Cultura Ebraica. Lo svelamento si terra' alla presenza della Presidente della Comunita' Ebraica di Roma, Ruth Dureghello, della Presidente della Fondazione per il Museo Ebraico di Roma, Alessandra Di Castro, del Rabbino Capo di Roma, Rav Riccardo Di Segni, dell'Ambasciatore della Lituania in Italia, S.E. Ricardas Šlepavicius, del Presidente della Fondazione Museo della Shoah, Mario Venezia e degli eredi dell'artista. L'iniziativa e' resa possibile grazie alla collaborazione con Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, presso il cui Museo della Scuola Romana a Villa Torlonia la scultura e' stata esposta in forma di comodato d'uso per molti anni. Nel bronzo del 1936, gia' esposto alla Mostra Sindacale del Lazio dello stesso anno, l'artista ritrae le sue tre figlie in un momento di intimita': Myriam la piu' grande di 10 anni legge un libro ad alta voce e le sue sorelle Simona di 8 anni e Giulia di 6 la ascoltano attente. "Un gesto semplice e sereno, ripetuto chissa' quante volte nelle case ebraiche", commenta Giulia Mafai. "La storia potrebbe finire qui, invece il dramma e' alle porte: nel 1938 vengono emanate le leggi razziali e in tutte le case ebraiche viene distrutta ogni certezza, ogni dolcezza, il sogno di un futuro. Al ricordo delle vite distrutte prima ancora di incominciare a vivere, alla memoria di tutto quello che poteva essere e che per crudelta' umana e' stato distrutto poniamo questo ricordo".(SEGUE)

(Comuncati/Dire) 17:16 03-09-20 NNNN *****

Il Messaggero

2 SETTEMBRE 2020

Giornata europea della cultura ebraica, gli appuntamenti romani tra bicicletta, visite in giudaico-romanesco, show con Enrico Montesano



Giornata europea della cultura ebraica, gli appuntamenti romani tra bicicletta, visite in...

Quest'anno è Roma la città capofila per l'Italia della Giornata europea della cultura ebraica che si svolgerà domenica 6 settembre in trentadue Paesi europei e oltre...

 ilmessaggeroit / Francesca Nunberg / Sep 2

[...] Intanto sarà possibile partecipare alle visite guidate al **Museo Ebraico**, al Tempio Maggiore, al Tempio Spagnolo, al Tempio dei Giovani dell'Isola Tiberina, all'Archivio Storico, al quartiere ebraico e al sito archeologico di Ostia Antica, dove sorgono i resti di un'antichissima sinagoga. Per tutta la giornata a partire dalle **10 laboratori didattici per bambini dai 4 ai 10 anni presso i Giardini del Tempio**, mentre al Museo Ebraico verrà proiettato "Un viaggio, tante storie", il video collage realizzato dai Musei Ebraici d'Italia dove si intrecciano arte, letteratura e musica. Per chi non potrà essere lì, il nuovo Virtual Tour del Museo, disponibile sul sito www.museoebraico.roma.it in cinque lingue, regalerà un tuffo nella storia bimillenaria dell'antica comunità ebraica romana [...] Alle 13.15 presso la Casina dei Vallati, in collaborazione con la Fondazione Museo della Shoah verrà svelata la scultura di Antonietta Raphaël (Kovno 1895 - Roma 1975) "Le tre sorelle" (1933-1936), opera donata della figlia Giulia Raphaël Mafai, in ricordo delle bambine ebrehe mai più tornate dai campi di sterminio.

2 SETTEMBRE 2020

Antonietta Raphaël Mafai, una donazione nel segno della Memoria



Antonietta Raphaël Mafai, una donazione nel segno della Memoria

Domenica prossima alle 13.15, presso la Casina dei Vallati, avrà luogo a Roma lo svelamento della scultura "Le tre sorelle", opera i...

Moked / Sep 2

Domenica prossima alle 13.15, presso la Casina dei Vallati, avrà luogo a Roma lo svelamento della scultura "Le tre sorelle", opera in bronzo della celebre artista lituana Antonietta Raphaël Mafai.

La scultura è stata donata alla Fondazione Museo della Shoah dalla figlia Giulia Mafai in ricordo delle bambine ebreë mai più tornate dai campi di sterminio, in occasione della ventunesima Giornata Europea della Cultura Ebraica. L'iniziativa è resa possibile grazie alla collaborazione con la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, presso il cui Museo della Scuola Romana a Villa Torlonia la scultura è stata esposta in forma di comodato d'uso per molti anni.

Nel bronzo del 1936, già esposto alla Mostra Sindacale del Lazio dello stesso anno, l'artista ritrae le sue tre figlie in un momento di intimità: Myriam la più grande, di 10 anni, legge un libro ad alta voce e le sue sorelle Simona di 8 anni e Giulia di 6 la ascoltano attente. "Un gesto semplice e sereno, ripetuto chissà quante volte nelle case ebraiche", commenta Giulia Mafai. "La storia potrebbe finire qui, invece il dramma è alle porte: nel 1938 vengono emanate le leggi razziste e in tutte le case ebraiche viene distrutta ogni certezza, ogni dolcezza, il sogno di un futuro. Al ricordo delle vite distrutte prima ancora di incominciare a vivere, alla memoria di tutto quello che poteva essere e che per crudeltà umana è stato distrutto poniamo questo ricordo".

Nata a Kovno (Lituania) nel 1895 circa, ultima di undici figli, Antonietta Raphaël si trasferisce ancora piccola a Londra dopo la morte del padre, il Rabbino Simon. Qui studia musica, si diploma in pianoforte alla Royal Academy e apre una scuola di solfeggio nell'East End. Giunge a Roma nel 1924, frequenta i corsi all'Accademia di Belle Arti, inizia a dipingere e conosce Mario Mafai con cui inizia un intenso sodalizio artistico e da cui avrà tre figlie, Miriam (1926), Simona (1928) e Giulia (1930).

Definita dal critico d'arte Roberto Longhi la sorellina di latte di Chagall, la Raphaël fece patrimonio del ricco bagaglio di ritualità e suggestioni ebraiche, che lasciò emergere nella sua produzione artistica.

Tra il 1930 e il 1933 torna a Londra e frequenta lo studio dello scultore Epstein dove coltiva il desiderio di dedicarsi alla scultura. Nel 1938, in seguito all'alleanza italo-tedesca e ai 'provvedimenti per la difesa della razza italiana' i tempi si fanno cupi e la famiglia ripara in campagna e poi a Genova, in una casa procurata dagli amici e collezionisti Emilio Jesi e Alberto della Ragione. In questi anni la Raphaël vive appartata e lavora intensamente, mentre Mafai è richiamato alle armi fino alla fine del 1942. Nell'agosto del 1943, poco prima dell'occupazione nazista, la famiglia torna a Roma.

Alla fine degli anni '40 per la Raphaël arrivano le prime mostre importanti: con Mafai alla Galleria Barbaroux nel 1947 e poi la Quadriennale di Roma nel 1948 e alla Biennale di Venezia nel 1948 e nel 1950, nel 1952 e nel 1954. Nel 1960 viene pubblicata la prima monografia e il Centro Culturale Olivetti le dedica un'antologica (39 dipinti e 13 sculture). Gli anni '60 continuano ad essere anni di grande lavoro (ancora sculture e grandi dipinti dedicati a temi biblici come Il cantico dei cantici e Le lamentazioni di Giobbe), ma anche anni di dolore per la malattia e poi la morte di Mafai nel 1965. Prima del 1970 realizza la fusione di tutte le sue sculture. Incoraggiata da Giuseppe Appella si dedica con passione alla litografia mentre continua ad affrontare, con l'energia straordinaria che ha caratterizzato tutta la sua vita, le ultime due grandi tele, forse le più gioiose di tutta la sua produzione: Omaggio a Picasso e Grande Concerto sul Lago di Vico. Muore a Roma il 5 settembre 1975.

3 SETTEMBRE 2020

Le Tre Sorelle" di Antonietta Raphael Mafai donate al Museo Ebraico di Roma



"Le Tre Sorelle" di Antonietta Raphael Mafai donate al Museo della Shoah di Roma

La scultura verrà svelata in occasione XXI Giornata della Cultura Ebraica, domenica 6 settembre alle 13.15 presso la Casina dei Vallati ...

● artemagazine.it / Redazione



CONSULPRESS



AGENZIA DI INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTO
SU TEMATICHE PROFESSIONALI, POLITICHE,
IMPRENDITORIALI, ECONOMICHE E CULTURALI

3 SETTEMBRE 2020

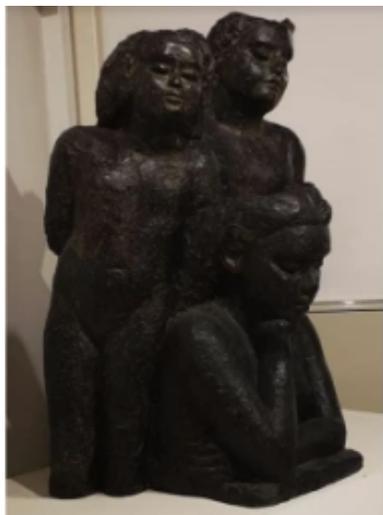
Le Tre Sorelle" di Antonietta Raphael Mafai donate al Museo Ebraico di Roma

"LE TRE SORELLE" DI ANTONIETTA RAPHAËL MAFAI AL MUSEO EBRAICO DI ROMA

Roma. Domenica 6 settembre alle 13.15 presso la Casina dei Vallati (Largo 16 ottobre 1943) avrà luogo lo svelamento della scultura "Le tre sorelle", opera in bronzo della celebre artista...

3 SETTEMBRE 2020

Le Tre Sorelle" donate al Museo Ebraico di Roma



"Le tre sorelle" donate Al Museo Ebraico di Roma

Roma, 2 settembre 2020 - Domenica 6 settembre alle 13.15 presso la Casina dei Vallati di Roma (Largo 16 ottobre 1943) avrà luogo lo svelamento della scultura "Le tre sorelle", opera in bronzo della...

 EZ Rome / EZrome



3 SETTEMBRE 2020



Museo Ebraico, domenica esposta scultura 'Le Tre Sorelle'

Museo Ebraico, domenica esposta scultura 'Le Tre Sorelle'

Roma - Domenica 6 settembre alle 13:15 presso la Casina dei Vallati di Roma (Largo 16 ottobre 1943) avrà luogo lo svelamento della scultura "Le tre

3 SETTEMBRE 2020



Da Kaunas a Roma, una Giornata nel segno di Antonietta Raphaël Mafai

Da Kaunas a Roma, una Giornata nel segno di Antonietta Raphaël Mafai

Nata a Kaunas in Lituania, ultima di undici figli, Antonietta Raphaël si trasferisce ancora piccola a Londra dopo la morte del padre rabbino. Qui studia musica, si diploma in...

מ Moked / Sep 3



3 SETTEMBRE 2020



Museo Ebraico, domenica esposta scultura 'Le Tre Sorelle'

Museo Ebraico, domenica esposta scultura 'Le Tre Sorelle'

Roma - Domenica 6 settembre alle 13:15 presso la Casina dei Vallati di Roma (Largo 16 ottobre 1943) avrà luogo lo svelamento della scultura "Le tre sorelle..."

4 SETTEMBRE 2020



"LE TRE SORELLE" DI ANTONIETTA RAPHAËL MAFAI DONATE AL MUSEO EBRAICO DI ROMA

"Le tre sorelle" di Antonietta Raphaël Mafai donate al Museo Ebraico di Roma

Il bronzo donato dalla figlia dell'artista viene svelato in occasione della XXI Giornata Europea della Cultura Ebraica

→ Agenzia Comunica / Com.Unica / Sep 4

Itali @ Magazine

4 SETTEMBRE 2020

"Le tre sorelle" di Antonietta Raphaël Mafai al Museo Ebraico di Roma

<http://www.italiamagazineonline.it/archives/61814/le-tre-sorelle-antonietta>

4 SETTEMBRE 2020

“LE TRE SORELLE” DI ANTONIETTA RAPHAËL MAFAI DONATE AL MUSEO EBRAICO DI ROMA



“LE TRE SORELLE” DI ANTONIETTA RAPHAËL MAFAI DONATE AL MUSEO EBRAICO DI ROMA

Domenica 6 settembre alle 13:15 presso la Casina dei Vallati di Roma (Largo 16 ottobre 1943) avrà luogo lo svelamento della scultura “Le...

AP Agenpress / Sep 4

oggiroma

4 SETTEMBRE 2020

Le tre sorelle. Svelamento della scultura, opera in bronzo della celebre artista lituana Antonietta Raphaël Mafai



Le tre sorelle - Gallerie

Svelamento della scultura, opera in bronzo della celebre artista lituana Antonietta Raphaël Mafai, Casina dei Vallati: il 06/09/2020

ir Oggi Roma / 2003

4 SETTEMBRE 2020



**Giulia Mafai, una scultura
per le bimbe mai tornate**

Giulia Mafai, una scultura per le bimbe mai tornate

Opera della madre Antonietta Raphael. Ora al Museo Ebraico

lagazzettadelmezzogiorno.it

CORRIERE DELLA SERA



4 SETTEMBRE 2020

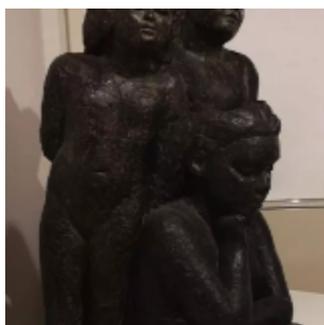


**Antonietta Raphael
e le «bimbe mai
tornate»: la scultura
donata dalla figlia al
Museo Ebraico di
Roma**

**Antonietta Raphael e le «bimbe mai tornate»: la
scultura donata dalla figlia al Museo ebraico di Roma**

Il bronzo del 1936 regalato dalla figlia Giulia Mafai, immortalata nell'opera con le sorelle Miriam e Simona: «Noi siamo state fortunate, ma la dedico a tutte le bambine cancellate dalla...

"Le tre sorelle" di Antonietta Raphael Mafai al Museo Ebraico di Roma



"Le Tre Sorelle" di Antonietta Raphael Mafai donate al Museo della Shoah di Roma

La scultura verrà svelata in occasione XXI Giornata della Cultura Ebraica, domenica 6 settembre alle 13.15 presso la Casina dei Vall...

bc BonCulture / redazione / Sep 5

ANSAit

5 SETTEMBRE 2020

Giulia Mafai, una scultura di Raphael per le bimbe mai tornate



Giulia Mafai, una scultura di Raphael per le bimbe mai tornate - Arte

Opera della madre, Le tre sorelle. Dono al Museo Ebraico (ANSA)

A Agenzia ANSA / Sep 4

6 SETTEMBRE 2020

«Le tre sorelle» un dono speciale al ghetto di Roma

Una statua in bronzo del 1936 che rappresenta Le tre sorelle, ovvero Miriam, Simona e Giulia Mafai intente nella lettura, così come le ha raffigurate la madre Antonietta Raphael. Ora la più piccola, Giulia (nata a Roma nel 1930), ha deciso di donarla al **Museo ebraico di Roma**, e sarà scoperta con una cerimonia domani in occasione della XXI Giornata Europea della Cultura Ebraica. Ma per lei è «un verso dedicato a tutte le bambine cancellate dalla tragedia della vita». «Siamo noi tre bambine che leggiamo - spiega Giulia -, ovvero è un'immagine familiare banale, ovvia, perché allora vedere delle bambine leggere era banale. Quando ho deciso di donarla al Museo ebraico, però, ho scelto quella perché era la più indicativa. Io Miriam e Simona siamo state molto fortunate, ma quante bambine come noi non ce l'hanno fatta? La senatrice Liliana Segre ha la mia stessa età. Anna Frank aveva un anno meno di Simona. Detesto la retorica e i monumenti, ma mi è sembrato di dedicare una poesia, anzi un verso, a tutte quelle cose che devono essere e non sono state. Quante bambine sono rimaste bloccate nella loro vita? Un verso per quello che poteva avvenire e la tragedia non ha portato a termine. Alle bambine che non sono tornate, e che potevano diventare giornaliste come Myriam, artiste, politiche come Simona, costumiste come me, o anche madri di famiglia, quello che la vita può dare dai 6 agli 8, ai 10 anni». Nel bronzo del 1936, già esposto alla Mostra Sindacale del Lazio dello stesso anno, l'artista ritrae infatti le sue tre figlie: Miriam, la più grande, di 10 anni, legge un libro ad alta voce e le sue sorelle Simona, di 8 anni, e Giulia, di 6, la ascoltano attente. «La storia potrebbe finire qui, invece il dramma è alle porte: nel 1938 vengono emanate le leggi razziali e in tutte le case ebraiche viene distrutta ogni certezza, ogni dolcezza, il sogno di un futuro», dice Giulia. Del resto lei vede in quell'opera un sentimento rivelato da quelle che chiama «le antenne». «Cerco di spiegarmi - dice ancora - premettendo che mia madre era ebrea: figlia di un rabbino, aveva avuto una grande educazione culturale ebraica. Nel 1905 la madre scappò dalla Lituania, per sfuggire ad un grosso pogrom, con la morte di 10-20 bambini. Andarono emigranti a Londra e lì vivevano come potevano, la nonna era ricamatrice e lei aveva la passione per la musica e si sacrificarono fino a farle prendere il diploma di pianista alla Royal Academy, di cui andava tanto fiera. Venuta in Italia si è innamorata di mio padre (l'artista Mario Mafai ndr) e dell'Italia, e poi ha deciso di lavorare come artista e dedicarsi alla scultura. Per me sono quelle che io chiamo le antenne, chi è emigrante da migliaia di anni ha le antenne. Per questo nel 1935 fece una scultura bellissima che incantò Raggianti, alta oltre due metri, La fuga di Sodoma, tema molto legato alla sua sensibilità. La maternità per lei è sempre in pericolo e il bambino sta per morire, scatenando il desiderio di protezione che quasi torni nella pancia. Antenna che senza volere ha messo anche nella statua Le tre sorelle». Un ricordo di quando l'ha realizzata? «Da noi i giocattoli erano pochi - racconta ancora Giulia Mafai : i libri sono stati le prime cose che abbiamo avuto in mano, mia madre li trovava nelle bancarelle dei libri usati. La mia tv erano due libri, uno La Divina Commedia illustrata dal Doré, altro che romanzo a puntate. L'altro una cosa cavalleresca tipo Ariosto con grandi illustrazioni. Non avevamo tanto per giocare, un libro era un grande momento di fantasia. Noi avevamo l'abitudine il venerdì sera durante la cena in famiglia che ognuno di noi leggeva una poesia, un tema o sceglieva un quadro da raccontare. Miriam, che era un genio, a 10 anni era innamorata di Leopardi, e si facevano discussioni in famiglia perché Libero de Libero gliel'aveva regalato con le iniziali. Detestavo la scuola e la grande minaccia era, «se ti bocciano, finirà che ti sposerai...», era una minaccia la condanna finale, "non farai nulla nella vita, ti sposerai...". Invece feci la costumista e quando al Centro Sperimentale mi presentarono a Blasetti, disse "è troppo carina per essere intelligente"». Domani alle 13.15 presso la Casina dei Vallati di Roma (Largo 16 ottobre 1943) avrà luogo lo svelamento della scultura Le tre sorelle, opera in bronzo di Antonietta Raphael Mafai. L'iniziativa è resa possibile grazie alla collaborazione con la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, presso il cui Museo della Scuola Romana a Villa Torlonia la scultura è stata esposta in forma di comodato d'uso per molti anni.

6 SETTEMBRE 2020

"Tre sorelle" Mafai per tutte le bimbe ebree

È un momento intimo, di grande concentrazione; come in uno scatto fotografico, l'artista ha eternato la complicità e l'affetto, ma anche la bellezza celata dietro a un gruppo di fanciulle intente nella lettura. Sono le sue figlie: le Tre sorelle, opera del 1936 della lituana Antonietta Raphael Mafai, uno dei capolavori del Novecento. La fusione in bronzo dell'opera — eseguita nel 2005 — è stata donata dalla figlia Giulia al Museo ebraico, in ricordo delle bambine ebree morte nei campi di sterminio. La presentazione è in programma alle 13.15 alla Casina dei Vallati. L'originale, conservato in Galleria nazionale, fu realizzato in cemento nel 1936. Per Giuseppe Appella, autore del catalogo generale della scultura di Raphael, quest'opera è «simbolo della sua ricerca e della sua provenienza, poiché al centro della cultura ebraica c'è la famiglia. Queste tre ragazze guardano con il sorriso il futuro, insieme rappresentano i valori della fratellanza». L'artista ritrae quindi un brano del suo teatro quotidiano: Myriam, la più grande di dieci anni legge un libro ad alta voce e le sue sorelle, Simona (8 anni) e Giulia (6) la ascoltano. «Un gesto semplice e sereno, ripetuto chissà quante volte nelle case ebraiche», racconta Giulia Mafai, costumista oggi novantenne. «La storia potrebbe finire qui, invece il dramma è alle porte: nel 1938 vengono emanate le leggi razziali e in tutte le case ebraiche viene distrutta ogni certezza, ogni dolcezza, il sogno di un futuro. Al ricordo delle vite distrutte prima ancora di incominciare a vivere — sottolinea Mafai —, alla memoria di tutto quello che poteva essere e che per crudeltà umana è stato distrutto, poniamo questo ricordo». L'iniziativa è resa possibile grazie alla collaborazione con la Sovrintendenza capitolina, presso il cui Museo della Scuola Romana a Villa Torlonia l'opera è stata esposta (in comodato) per alcuni anni. Moglie di Mario Mafai, Raphael per Appella ha rappresentato un «ponte tra la tradizione e il moderno. Infatti, tutti i grandi critici del passato l'hanno rispettata». Morta nel 1975, a ottant'anni, nonostante la sua fondamentale importanza nella storia dell'arte, avrebbe bisogno oggi di una mostra in un grande museo per riaccendere un faro sulla sua straordinaria arte.

6 SETTEMBRE 2020

Al via la Giornata della Cultura ebraica Inaugurazione oggi a Roma, città capofila. Iniziative al Museo e al Tempio Maggiore

Apri oggi la XXI giornata europea della Cultura Ebraica. Un'edizione particolarmente importante per Roma, che sarà la Città Capofila per l'Italia. L'inaugurazione ufficiale della manifestazione avrà luogo al Palazzo della Cultura (Via del Portico d'Ottavia, 73), alle 10:30 con i saluti istituzionali delle autorità ebraiche e civili. Insieme alla Presidente della Comunità Ebraica di Roma Ruth Dureghello, alla Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Noemi Di Segni e al Rabbino Capo di Roma Riccardo Di Segni, saranno presenti il Ministro per gli Affari Europei Vincenzo Amendola, il Sottosegretario di Stato al Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo Anna Laura Orrico e il Sindaco di Roma Virginia Raggi. Tra le varie iniziative, dalle 10.00 sarà possibile accedere gratuitamente al **Museo Ebraico** di Roma, con visite guidate anche al Tempio Maggiore, al Tempio Spagnolo e al quartiere ebraico. Per tutta la giornata, poi, si svolgeranno eventi all'insegna di arte, gastronomia, spettacolo. "Il nostro auspicio - spiega Ruth Dureghello, presidente della Comunità Ebraica di Roma - è che questa giornata serva a far conoscere la cultura ebraica in maniera sempre più diffusa. Apriamo le porte di una cultura che non è fatta solo di luoghi, ma anche di idee e valori che contribuiscono alla società e che ci auguriamo siano di stimolo a crescere e a risolvere i problemi che affrontiamo ogni giorno."

6 SETTEMBRE 2020

GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA: LO SVELAMENTO DELLA SCULTURA "LE TRE SORELLE"



Giornata Europea della Cultura Ebraica: lo svelamento della scultura "Le tre sorelle"

 Shalom / Hitframe



IL GIORNALE DELL'ARTE

7 SETTEMBRE 2020

Un bronzo di Antonietta Raphaël al Museo Ebraico di Roma.

[...] Una statua in bronzo del 1936 che rappresenta «Le tre sorelle», ovvero Miriam, Simona e Giulia Mafai intente nella lettura, così come le ha raffigurate la madre Antonietta Raphaël, è stata donata ieri al Museo Ebraico di Roma, con una cerimonia, in occasione della XXI Giornata Europea della Cultura Ebraica

<https://www.ilgiornaledellarte.com/articoli/giorno-per-giorno-nell-arte/134072.html>



7 SETTEMBRE 2020



**“Le tre sorelle” di Antonietta
Raphael Mafai donate al
Museo Ebraico di Roma**

TELEVISIONE



Servizio 4.

GECE - dal min. '11 e ''08

6 SETTEMBRE 2020

TG1 DELLE 13:30

[http://www.tg1.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-c5023fbf-f071-4bde-a24e-58288b2f6f09-tg1.html?](http://www.tg1.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-c5023fbf-f071-4bde-a24e-58288b2f6f09-tg1.html?fbclid=IwAR3t7WlPt6aNgx3CftFbS5QMfy4x1U7ESrD2uMubSJKlqfGjtH2jf8cbyU4#p=0)

[fbclid=IwAR3t7WlPt6aNgx3CftFbS5QMfy4x1U7ESrD2uMubSJKlqfGjtH2jf8cbyU4#p=0](http://www.tg1.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-c5023fbf-f071-4bde-a24e-58288b2f6f09-tg1.html?fbclid=IwAR3t7WlPt6aNgx3CftFbS5QMfy4x1U7ESrD2uMubSJKlqfGjtH2jf8cbyU4#p=0)



Servizio 6.

GECE - dal min. '20 e ''05

6 SETTEMBRE 2020

TG1 DELLE 20:00

[http://www.tg1.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-13b424e8-0dfe-45e3-9bca-68302ddf4b2a-tg1.html?](http://www.tg1.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-13b424e8-0dfe-45e3-9bca-68302ddf4b2a-tg1.html?fbclid=IwAR3t7WlPt6aNgx3CftFbS5QMfy4x1U7ESrD2uMubSJKlqfGjtH2jf8cbyU4#p=0)

[fbclid=IwAR3t7WlPt6aNgx3CftFbS5QMfy4x1U7ESrD2uMubSJKlqfGjtH2jf8cbyU4#p=0](http://www.tg1.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-13b424e8-0dfe-45e3-9bca-68302ddf4b2a-tg1.html?fbclid=IwAR3t7WlPt6aNgx3CftFbS5QMfy4x1U7ESrD2uMubSJKlqfGjtH2jf8cbyU4#p=0)



6 SETTEMBRE 2020
TG2 DELLE 13:00

Servizio 1.

Messaggio Mattarella GECE - dal min. '1 e ''50

Servizio 2.

Attività GECE - dal min '3.00

<http://www.tg2.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-3dd32708-7adb-4069-b950-75466cd3926d-tg2.html#p=>



6 SETTEMBRE 2020
TG2 DELLE 20:30

Servizio 1.

GECE - dal min. '1 e ''45

<http://www.tg2.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-c0716c35-fc0e-4d8a-9cdb-b360626eafde-tg2.html#p=>



6 SETTEMBRE 2020
TGR DELLE 19:30

Servizio 5.

GECE - dal min. '15 e ''00

<https://www.rainews.it/tgr/lazio/notiziari/index.html?/tgr/video/2020/09/ContentItem-55156518-1cc6-4173-9908-b38ed96a89a7.html>



Servizio 6.

**Giornata Europea Cultura Ebraica Roma
dal min. '3 e '17**

7 SETTEMBRE 2020

TGR DELLA NOTTE

<https://www.rainews.it/tgr/lazio/notiziari/index.html?/tgr/video/2020/09/ContentItem-41a7f916-71b2-4fad-b591-e12e1b1cf91e.html>



Servizio 5.

GECE - dal min. '24 e '18

6 SETTEMBRE 2020

TG5 DELLE 20:00

https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/tg5/edizione-ore-2000-del-6-settembre_F310153701099901